



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 56 del 18/04/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2012, n. 623

D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”: MODIFICAZIONE PIANO FINANZIARIO MODIFICAZIONE TERMINI D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.

L’Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, d’intesa con l’Assessore Welfare - Lavoro, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, di concerto con l’A.d.G. P.O. FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005;
- la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- l’Articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce che “lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell’autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità”;
- il Paragrafo 5.2.6 “Organismi Intermedi” del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007;

Considerate:

- la Deliberazione n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di

funzioni alle Province pugliesi”, con cui si è data attuazione all’art. 2 della L.R. n. 32 del 2 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

- la Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell’istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)”;

- la sottoscrizione dei singoli Accordi fra la Regione Puglia, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007/2013, e le sei Province pugliesi quali Organismi Intermedi, ai sensi degli art. 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell’art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo lo “Schema di Accordo” previsto nella Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008 e s.m.i..

Tenuto conto che:

- Nel corso del 2011 è stata avviata, di intesa con la Commissione Europea, l’azione per accelerare l’attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e puntualmente concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale (riunione del 30/03/2011) da tutte le Regioni, delle Amministrazioni centrali interessate e del partenariato economico e sociale. Questa azione di accelerazione ha prodotto alcuni significativi risultati in termini di avanzamento finanziario dei programmi operativi.

Allo scopo di consolidare e completare questo percorso, colmando i ritardi ancora rilevanti nell’attuazione e, al contempo, rafforzando l’efficacia degli interventi, in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26/10/2011 e in conformità alle conclusioni del Vertice dei Paesi Euro dello stesso 26/10/2011, è stato predisposto il PIANO DI AZIONE COESIONE, inviato il 15/11/2011 dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale.

Scopo del Piano di Azione Coesione è quello di rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità:

- istruzione
- agenda digitale
- occupazione
- ferrovie

Per ciascuno di queste priorità il Piano individua le azioni/interventi a favore dei quali vengono trasferite e concentrate le risorse derivanti dalla revisione dei programmi cofinanziati, ovvero dalla riduzione mirata del cofinanziamento nazionale.

- Per la priorità Istruzione La strategia intende rafforzare nelle regioni dell’Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze dei giovani e al contrasto alla dispersione scolastica già in corso di realizzazione con i PON “Competenze per lo sviluppo” (FSE) e “Ambienti per l’apprendimento” (FESR).

L’obiettivo è di incidere sulla preparazione e sulla professionalità delle risorse umane per favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza rafforzando anche l’accessibilità e l’attrattività delle strutture scolastiche. Tutto ciò nella convinzione che un sistema scolastico equo e funzionale alla crescita umana, culturale e professionale di ciascuno costituisca una condizione imprescindibile per la coesione e il rilancio della crescita del Paese. La focalizzazione degli investimenti del settore istruzione su queste priorità strategiche consente di garantire continuità agli investimenti avviati, introducendo nel contempo importanti elementi di evoluzione. Si tratta di risorse a gestione MIUR da utilizzare in area Convergenza e provenienti dai POR FESR ed FSE delle rispettive Regioni.

Per il P.O. Puglia FSE 2007/2013 la compartecipazione è quantificata in 72,4 Meuro.

- Per la priorità Occupazione La strategia intende promuovere nuova occupazione attraverso il

finanziamento, a valere sui POR regionali, del credito di imposta occupazione di cui all'art.2 della Legge n.106/2011, così come concordato in via definitiva su proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione Europea (DG EMPL).

Il Piano di Azione, per la promozione di nuova occupazione nel Mezzogiorno è volto a dare nuove opportunità ai lavoratori svantaggiati (disoccupati di lunga durata, donne residenti in aree a bassa occupazione femminile, giovani inoccupati) e molto svantaggiati (disoccupati di più lungo periodo) di entrare nel sistema produttivo in questa fase di grave difficoltà del ciclo economico. Si tratta di lavoratori che tendono ad essere discriminati nella scelta da parte delle imprese, per condizioni personali o di contesto. Il piano offre l'opportunità di riequilibrare questo svantaggio.

Per il P.O. Puglia FSE 2007/2013 la compartecipazione è quantificata in 10 Meuro.

- Il 27/02/2012 e, successivamente, il 21/03/2012, presso la sede dell'Assessorato alla Formazione Professionale, nel corso di appositi incontri convocati dagli Assessori regionali Prof. Alba Sasso e Dott.ssa Elena Gentile con gli Assessori provinciali al Lavoro e Formazione Professionale, è stata richiesta alle Amministrazioni provinciali, la compartecipazione economica alle attività previste dal Piano di Azione e Coesione, per un ammontare pari al 30,25% (= 24,926 Meuro) del totale del Piano (72,4 + 10 = 82,4 Meuro), con un peso quindi analogo a quello considerato nell'atto di delega D.G.R. n.1575/2008 sul P.O. FSE 2007/2013, stimando un'identica suddivisione fra il Piano 2012 e il Piano 2013.

- Con nota prot. n. AOO_AdGFSE/08/03 / 2012/0000388, l'AdG del P.O. Puglia FSE 2007/2013 ha comunicato alle Province la richiesta compartecipazione al Piano di Azione Coesione, sulla base della ripartizione percentuale definita in base alla popolazione residente, così come stabilito dalla D.G.R. n. 2872/2011, così come segue:

Con la suddetta nota, l'AdG del P.O. Puglia FSE 2007/2013 ha richiesto inoltre alle Province su quale degli Assi loro delegati intendessero applicare la decurtazione richiesta, con esclusivo riferimento alle risorse assegnate per le annualità 2012 e 2013.

- Le Amministrazioni Provinciali hanno riscontrato la nota, condividendo la compartecipazione richiesta (equamente ripartita tra i piani 2012 e 2013).

- Per effetto della suddetta compartecipazione, pertanto, la disponibilità garantita alle Province per l'anno 2012, definita con D.G.R. n. 2872 del 20/12/2011, pubblicata sul BURP n. 4 del 10/01/2012, viene così rideterminata:

- al fine di garantire alle Province la ridefinizione dei Piani di Attuazione per l'annualità 2012, sulla base di quanto sopra riportato, si intende approvare lo spostamento dei termini per la presentazione dei Piani dal 31 marzo al 31 maggio 2012.

Tenuto conto inoltre che:

- in data 27/02/2012 (con successiva ratifica del 08/03/2012) è stato sottoscritto l' "Accordo tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale e Province pugliesi per il coordinamento della programmazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.)";

- la Provincia di Brindisi, firmataria dell'Accordo, non avendo previsto nel Piano di Attuazione 2011 attività I.F.T.S., come riportato nella D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011, pubblicata sul BURP n. 15 del 01/02/012, ha richiesto con nota prot. n. 23741 del 23/03/2012, formale autorizzazione ad utilizzare a tal fine le risorse residue del 2011, già dalla stessa impegnate e disponibili, per l'importo complessivo di euro 1.318.170,81;

- al fine di garantire alle Province la pubblicazione degli Avvisi nell'ambito dell'Asse IV "Capitale Umano" relative agli "I.F.T.S." secondo i contenuti e le modalità descritte nel suddetto Accordo, il termine per l'approvazione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (graduatorie) rispetto a quanto stabilito nella D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011, pubblicata sul BURP n. 15 del 01/02/012, si intende prorogare dal 31 marzo al 29 giugno 2012 sulla base degli importi risultanti dai Piani di Attuazione Provinciali 2011 - riportati nella suddetta D.G.R. n. 3037/2011 - e di quanto esplicitamente richiesto dalla Provincia di

Brindisi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare, al fine di garantire alle Province la ridefinizione dei Piani di Attuazione per l'annualità 2012, lo spostamento dei termini per la presentazione dei Piani dal 31 marzo al 31 maggio 2012;
- di approvare lo spostamento dell'assunzione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (graduatorie), relativi alle attività I.F.T.S., rispetto a quanto stabilito nella D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011, dal 31 marzo al 29 giugno 2012, sulla base degli importi risultanti dai Piani di Attuazione Provinciali 2011 - riportati nella succitata D.G.R. n. 3037/2011 - e di quanto esplicitamente richiesto dalla Provincia di Brindisi;
- di notificare la presenta deliberazione ai Servizi interessati e alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Alba Sasso
